

INDICE DEGLI ARGOMENTI DI ESAME:**1. LA SVIZZERA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

- NEUTRALITÀ p. 2
- GLI SCHIERAMENTI (CARTINA) p. 3
- L'OPINIONE PUBBLICA p. 4

2. LA SVIZZERA TRA LE DUE GUERRE

- LA SVIZZERA ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE p. 5

3. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- GLI SCHIERAMENTI (CARTINA) p. 7
- PILET GOLAZ E L'AMBIGUITÀ p. 8
- LA POLITICA D'ASILO p. 9

4. LA SVIZZERA NEL DOPOGUERRA

- IL SUFFRAGIO UNIVERSALE FEMMINILE p. 11
- LA NASCITA DELL' ULTIMO CANTONE p. 12

5. LA SVIZZERA DURANTE LA GUERRA FREDDA

- LA POSIZIONE DELLA SVIZZERA NEL CONFLITTO TRA I BLOCCHI p. 13
- L'ESERCITO p. 14
- L'OBIEZIONE DI COSCIENZA p. 15
- LA SVIZZERA E L'EUROPA: LO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO (SEE) p. 16
- LA SVIZZERA E L'EUROPA: GLI ACCORDI BILATERALI p. 17
- LA SVIZZERA E L'EUROPA: L'ONU p. 18

6. ECCD: LE ISTITUZIONI POLITICHE SVIZZERE

p. 19

1a. LA SVIZZERA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE - NEUTRALITÀ

Allo scoppio del conflitto le autorità svizzere inviano una dichiarazione di neutralità e ordinano la mobilitazione dell'esercito.

- Cosa significa, e cosa comporta, il termine “neutralità”?
- Quali sono i significati dei seguenti concetti di neutralità?
 - Neutralità armata
 - Neutralità territoriale
 - Neutralità economica
 - Neutralità d'opinione

1b. LA SVIZZERA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE – GLI SCHIERAMENTI

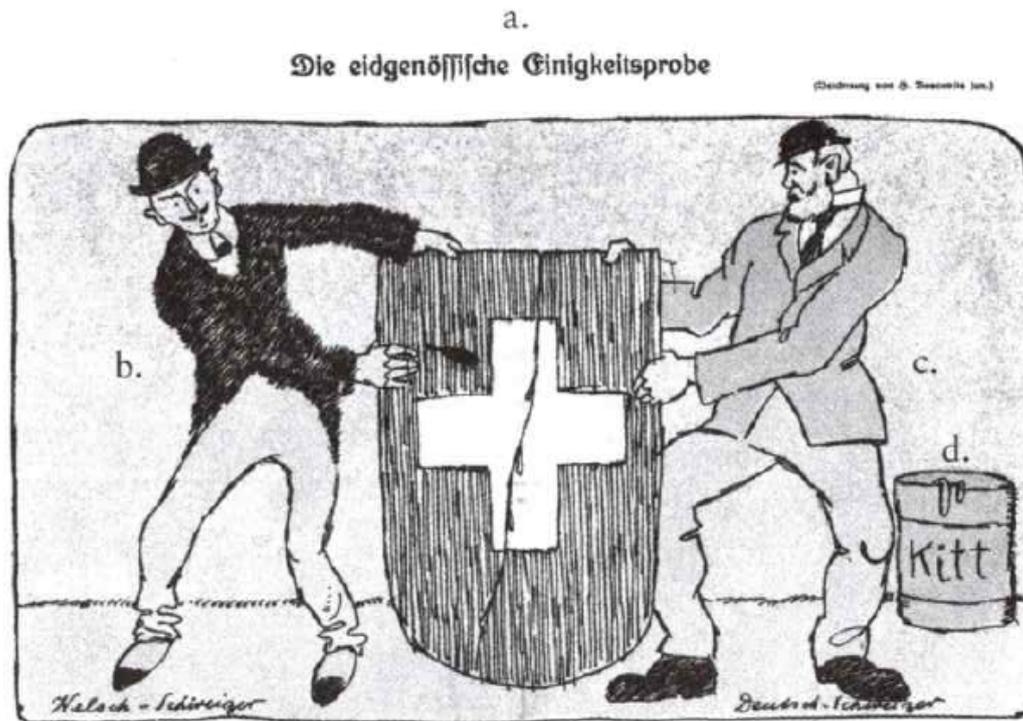


Intesa e Paesi alleati
 Imperi centrali
 Tra parentesi la data dell'entrata in guerra
 Operazioni militari
 Fronti all'inizio del 1915

Avanzata massima dell'esercito tedesco nel 1914
 Fronti alla fine del 1917
 Avanzata dell'esercito tedesco nel marzo-giugno del 1918
 Fronte occidentale al momento dell'armistizio (11 novembre 1918)

- A quali anni si riferiscono le due carte?
- Quali sono i Paesi che fanno parte del blocco dell'Intesa?
- Quali sono le potenze dello schieramento degli Imperi Centrali?
- L'Italia quando entra in guerra?
- Confrontando le due carte, come evolve la situazione della Svizzera?

1c. LA SVIZZERA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE – OPINIONE PUBBLICA



Vignetta umoristica apparsa nel 1916 sulla rivista Nelbelspalter:

- a) Prova di unità confederale
- b) Svizzero romando
- c) Svizzero tedesco
- d) Collante

- Come si presenta l'opinione pubblica del popolo svizzero durante la guerra?
- A chi sono rivolte le simpatie della Svizzera tedesca? Quelle della Svizzera romanda?
- E il Ticino?

2. LA SVIZZERA TRA LE DUE GUERRE - ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Nella seconda metà degli anni Trenta il clima internazionale si fa sempre più minaccioso, in particolare a causa della politica aggressiva della Germania. La Svizzera si trova nella necessità di promuovere una maggiore coesione nazionale. Mette quindi in atto una strategia politica chiamata “Difesa spirituale”

- Che cos'è e in cosa consiste la difesa spirituale?



- Nella foto è raffigurata la “Via svizzera” dell’esposizione nazionale di Zurigo. Osservando le varie bandiere, cosa si voleva rappresentare e quale intento avevano?

Difesa spirituale: movimento politico-culturale attivo dagli anni '20 agli anni '60, che si prefigge di difendersi dai totalitarismi rafforzando i tradizionali valori svizzeri, come le differenze culturali, la democrazia, la dignità e libertà dell'essere umano.

L'Assemblea federale decreta:

Art. 1: La Confederazione Svizzera conferma la sua ferma volontà di mantenere la sua neutralità in qualsiasi circostanza e nei confronti di tutti gli stati.

Art. 2: L'Assemblea federale prende atto della mobilitazione di truppe decretata dal Consiglio federale e l'approva.

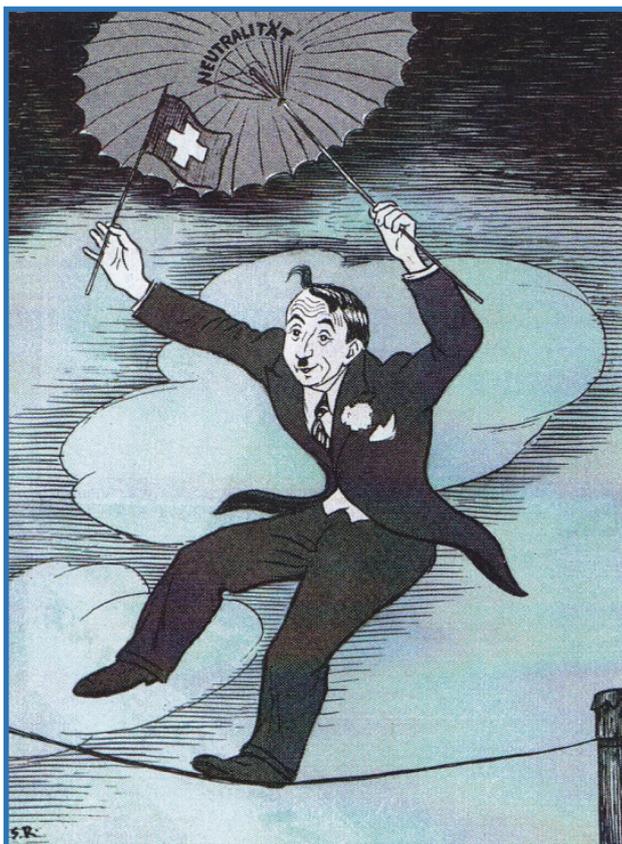
Art 3: L'assemblea federale conferisce al Consiglio federale potere e mandato di prendere tutte le misure atte a garantire la sicurezza, l'indipendenza e la neutralità della Svizzera, e a tutelare gli interessi economici del Paese.

Berna, 30 agosto 1939

- In vista dell'imminente scoppio del conflitto, quali provvedimenti presero le autorità politiche svizzere per tutelare il Paese?

3b. LA SVIZZERA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE – PILET GOLAZ E L'AMBIGUITÀ

In qualità di presidente della Confederazione Pilet-Golaz, dopo la conquista della Francia da parte della Germania, pronuncia (il 25 giugno 1940) un ambiguo discorso, in cui evoca la necessità di adattarsi ai nuovi padroni d'Europa.



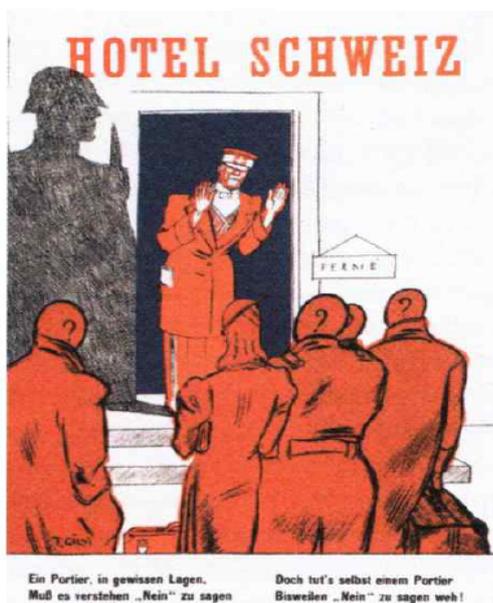
Vignetta satirica apparsa sul Nebelspalter del dicembre 1944, che ritrae M. Pilet-Golaz

- A quali nuovi padroni d'Europa potrebbe riferirsi nel suo discorso?
- L'autore della vignetta ha attribuito a Pilet-Golaz alcune caratteristiche di un noto capo dell'epoca, quale?
- Osservando e descrivendo gli elementi che compongono l'immagine, quale messaggio sottintende l'autore della vignetta?

3c. LA SVIZZERA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE - LA POLITICA D'ASILO

«Il numero esatto dei profughi respinti al confine elvetico fin dal 1933 non si può ricostruire: fonti importanti vennero distrutte nel dopoguerra, e prima dell'autunno 1942 molti respingimenti non furono affatto registrati. Il calcolo più preciso giunge a un totale di 24 398 fuggiaschi sicuramente respinti nel periodo bellico. La possibilità di ottenere asilo variava molto con la fascia di appartenenza dei perseguitati. Le autorità erano sempre bene informate sulla politica nazista di persecuzione e di sterminio; dal 1938 chi respingeva i fuggiaschi sapeva quali minacce incombassero su di loro nel territorio sotto controllo tedesco».

Commissione Indipendente d'Esperti Svizzera – Seconda Guerra Mondiale, La Svizzera e i profughi all'epoca del nazionalsocialismo, 2001, p.125



Vignetta apparsa sul Nebelspalter del 1944
 “In certe situazioni, un portiere deve dire no, talvolta però fa male persino a uno come lui”

- Secondo la Commissione Indipendente d'Esperti Svizzera, a quanto potrebbero ammontare il numero di persone respinte al confine svizzero?
- Parlando di “politica nazista di persecuzione e di sterminio”, a cosa si riferisce?
- Guardando la vignetta, quali motivazioni potevano essere addotte per respingere i fuggiaschi?

Numero di rifugiati civili, distinti per nazione e religione, accolti in Svizzera durante la guerra

Stato	totale	Ebrei*	Stato	totale	Ebrei
Apolidi (senza documenti)**	2186	1932	Italia	13 986	3605
Austria	870	799	Iugoslavia	1835	1025
Belgio	815	334	Lussemburgo	91	60
Cecoslovacchia	1240	842	Paesi Bassi	2075	1373
Francia	10 384	2868	Polonia	8025	4715
Germania	2592	1404	Romania	690	609
Gran Bretagna	185	51	Spagna	418	-
Grecia	644	142	Ungheria	1304	1045
ignoti/altri	538	225	Unione Sovietica	3251	275

- La Svizzera ha accolto un numero considerevole di persone?
- Quali sono i tre Paesi da cui proveniva il maggior numero di richiedenti asilo?
- Quali categorie di persone cercarono, e trovarono, rifugio in Svizzera?
- Traendo delle conclusioni, come si può definire la politica d'asilo in Svizzera?

4a. LA SVIZZERA NEL DOPOGUERRA – IL SUFFRAGIO UNIVERSALE FEMMINILE



Dimostrazione in favore dell'introduzione del suffragio femminile, all'entrata di Palazzo federale. La manifestazione si è svolta il 12 giugno del 1969, all'occasione dell'apertura dei dibattiti in Consiglio nazionale sulla firma della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. (KEYSTONE/Str)

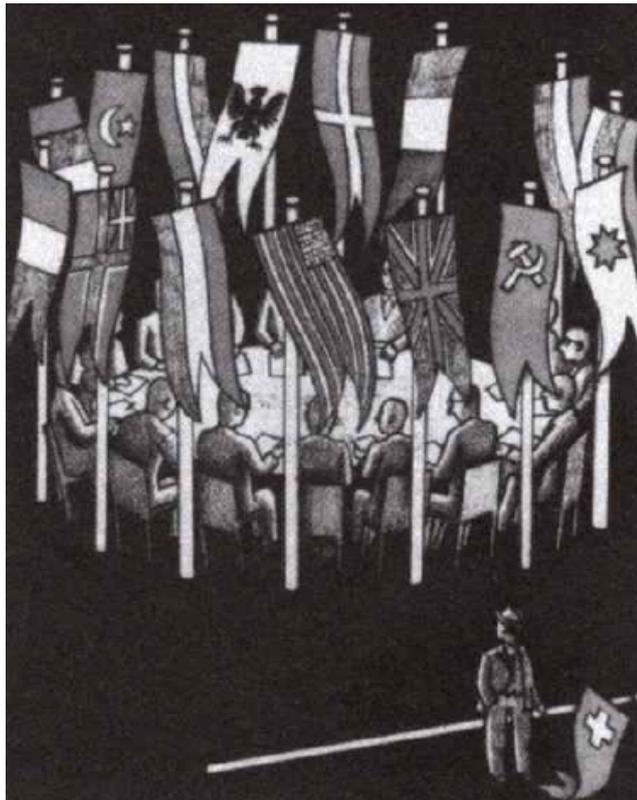
Nel dopoguerra, per quanto riguarda la situazione politica interna, un fondamentale cambiamento è rappresentato dall'introduzione del suffragio universale femminile sul piano federale.

- Cosa significa l'espressione "suffragio universale femminile sul piano federale"?
- In che anno venne introdotto in Svizzera?
- Quali conseguenze ha avuto questo cambiamento?

5a. LA SVIZZERA DURANTE LA GUERRA FREDDA - LA POSIZIONE DELLA SVIZZERA NEL CONFLITTO TRA I BLOCCHI

Alla fine della Seconda guerra mondiale si assiste ad una crescente contrapposizione tra due superpotenze:

- Quali?
- Come viene definito questo periodo storico e quali sono le sue principali caratteristiche?



La Svizzera resta fedele alla sua neutralità e questa posizione comporta delle conseguenze evidenti:

- Come puoi commentare questa caricatura, pubblicata dal Nebelspalter il 18/10/1945?
- Quale linea politica verrà proposta dal consigliere federale Petitpierre per ridimensionare questa situazione?

5b. LA SVIZZERA DURANTE LA GUERRA FREDDA – L'ESERCITO

Nella seconda metà del XX il ruolo, l'organizzazione dell'esercito svizzero si modificano profondamente, riflettendo i cambiamenti politici interni e i mutamenti a livello internazionale.

- Prova a definire i principali cambiamenti dell'esercito seguendo le tappe rappresentate dai vari decenni:
 - anni 50:
 - anni 60/70:
 - anni 80:

Nel 1989 viene presentata un'iniziativa per l'abolizione dell'esercito:



- In quale contesto l'iniziativa prende vita?
- Quali sono i principali argomenti dei sostenitori e dei contrari all'iniziativa?
- Quale dei due punti di vista ti senti di condividere? Motiva la tua opinione.

5c. LA SVIZZERA DURANTE LA GUERRA FREDDA – L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Con la fine della guerra fredda, si rende necessaria una ridefinizione del ruolo della difesa nazionale e dell'esercito:

- Quali modifiche vengono apportate?



La costituzione federale del 1874 prevede l'obbligo per ogni cittadino svizzero di prestare servizio militare.

- Cosa si intende per “obiezione di coscienza”?
- Oggi l'obiezione di coscienza è ammessa? A quali condizioni?
- Nel 2013 un'iniziativa ha proposto l'abolizione dell'obbligo di prestare servizio militare per gli uomini: quale esito ha avuto?

5d. LA SVIZZERA DURANTE LA GUERRA FREDDA – LA SVIZZERA E L'EUROPA: LO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO (SEE)

A partire dagli anni 50 ha inizio la graduale costruzione di quella che oggi si chiama Unione europea.

La politica estera svizzera del dopoguerra è basata sulla collaborazione economica, tecnica, culturale o umanitaria ai vari enti europei o internazionali, ma vi è un rifiuto di partecipare a legami di carattere politico.

- Cosa significa quest'affermazione?
- Puoi portare qualche esempio?

La votazione popolare del 6 dicembre 1992 sull'adesione all'SEE

Percentuale dei SI - CH 49.7 %

ZH	48.5	SZ	26.7	ZG	43.9	BL	53.2	SG	38.5	TI	38.5	GE	70.2
BE	47.6	OW	28.2	FR	64.9	SH	38.6	GR	32.5	VD	78.4	JU	77.2
LU	39.3	NW	33.9	SO	42.6	AR	36.8	AG	39.9	VS	55.9		
UR	25.5	GL	32.0	BS	55.5	AI	29.1	TG	36.4	NE	80.0		

- Quali sono i cantoni che hanno accettato il progetto?
- Quali invece i cantoni che l'hanno respinto?
- Quali sono stati i motivi contrari e quelli favorevoli alla partecipazione allo SEE?
- A livello federale qual è stato l'esito della votazione?

5e. LA SVIZZERA DURANTE LA GUERRA FREDDA – LA SVIZZERA E L'EUROPA: GLI ACCORDI BILATERALI

L'adesione della Svizzera all'UE non ha mai incontrato il favore dell'opinione pubblica. Sono invece stati accettati dai cittadini i cosiddetti "accordi bilaterali":

- Cosa si intende con questa espressione?



- Come potresti interpretare queste due vignette sugli accordi bilaterali pubblicate in un fascicolo del 1999?
- Negli ultimi anni gli accordi bilaterali che tipo di accoglienza e di appoggio hanno da parte della popolazione svizzera?

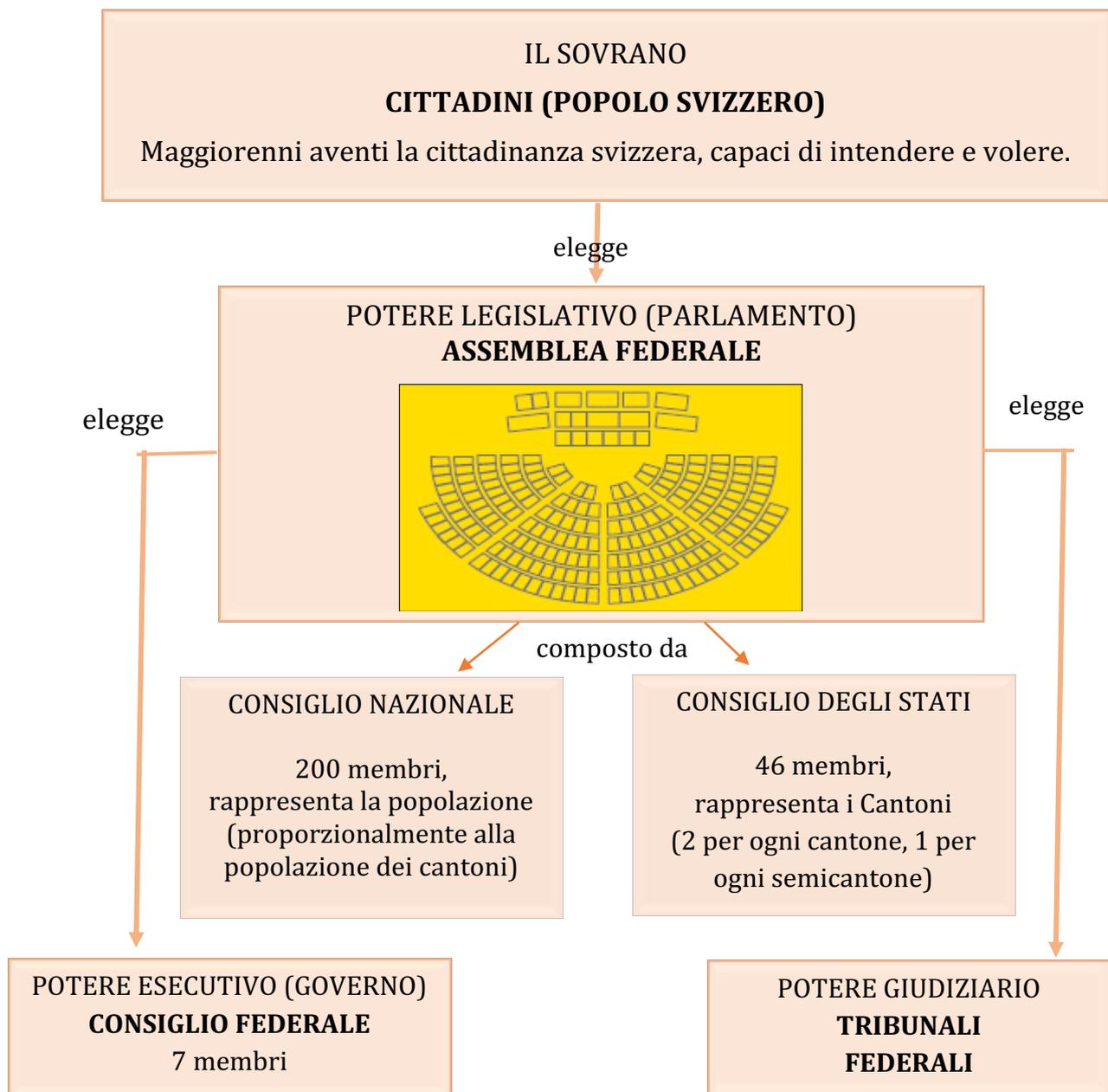
5f. LA SVIZZERA DURANTE LA GUERRA FREDDA – LA SVIZZERA E L'EUROPA: L'ONU



Dopo il fallimento della Società delle Nazioni e gli orrori della Seconda guerra mondiale, riemerge l'idea di un organismo sovranazionale che possa favorire la pace tra le nazioni.

- Cosa rappresenta il simbolo riportato e di quale organizzazione ne è rappresentante?
- Quali sono i principali scopi di questa organizzazione?
- Come si pone la Svizzera nei confronti di questa organizzazione?
- Cosa accade nel 2002?

6. ECCD: LE ISTITUZIONI POLITICHE SVIZZERE



Con l'aiuto dello schema e delle seguenti domande-guida prova a spiegare il funzionamento delle istituzioni politiche svizzere.

- Come si chiama il parlamento (potere legislativo) in Svizzera? E il governo (potere esecutivo)?
- Chi elegge l'Assemblea federale?
- Da quante camere è composta l'Assemblea federale? Come si chiamano e cosa rappresentano?
- Da quanti membri è composto il Consiglio federale?
- Chi elegge i membri del Consiglio federale?